

La Direzione degli Annali è nell'ufficio della Compagnia Commerciale di Roma per le Assicurazioni Marittime piazza di Monte Citorio N. 13, e via della Colonna N. 22.



L'Ufficio è aperto dalle ore 9 antimeridiane alle ore 3 pomeridiane e da un'ora prima ad un'ora dopo l'Ave Maria eccettuati i giorni festivi di precetto.

« Il sistema delle assicurazioni è comparso, esso ha detto al commerciante abile, al navigatore intrepido: Sì, vi sono disastri sopra i quali la umanità non può che gemere, ma quanto alla vostra fortuna, andate, valicate i mari, spiegate la vostra industria, io mi addosso i vostri rischi. Allora, s'è permesso il dirlo, tutte le parti del mondo si sono ravvicinate

Corvetta

LA COMPAGNIA COMMERCIALE DI ROMA

Annali Commerciali Marittimi

Si pubblicano per associazione al prezzo di Sc. 2 all'anno per lo Stato, e di Sc. 2. 50 per l'Estero. La dispensa si fa ogni Sabato. Gli annunci s'inseriscono gratuitamente, ma dovranno essere autenticati dalla firma del remittente. I gruppi pieghi e lettere saranno diretti alla Compagnia Commerciale di Roma, ma non si riceveranno se non franchi di posta.

DIRITTO COMMERCIALE

Siamo onorati della domanda che siegue:

Il fallito reo di debiti dolosi, di stellionato, di furto, di truffa, di bancarotta fraudolenta è egli affatto escluso dalla cessione de' beni, o la esclusione del beneficio si limita ai soli titoli accennati?

Il Regolamento legislativo e giudiziario vigente nel § 1487 dichiara « Al debitore infelice e di buona fede viene pure accordato il beneficio della cessione de' beni » e al § 1493 « Non è ammissibile il beneficio della cessione de' beni in tutti i casi, e per tutti i debiti enunciati nel § 1484 » e nel § citato sono enunciati « I debiti che derivano da rendiconti di tutela, cura o altra amministrazione tenuta per minori, pupilli, luoghi pii ed istituti di carità e di beneficenza, o da prestiti fatti da Monti di pietà e frumentarj: i debiti di alimenti di mercedi e frutti dotali: i debiti di somme non maggiori di dieci scudi: i debiti dolosi per causa di stellionato, furto o truffa » Quindi l'articolo 561 del codice di commercio dispone « Non potranno essere ammessi al beneficio della cessione i rei di stellionato, i rei di bancarotta dolosa; gl'individui condannati per titolo di furto o di serocce, nè le persone tenute a render conto del danaro pubblico o comunale; i forastieri, i tutori, amministratori e depositarj. »

È facile il vedere come la legge commerciale restringa il numero dei debitori che vanno esclusi dal beneficio in questione, al confronto della censura civile, e come dall'una e dall'altra sia stata temperata l'antica giurisprudenza. I fitajuoli, i compratori in fiera, i fornaj, i beccaj, i bettolieri, i pescajuoli una volta n'erano privi. Ma il testo della legge non ci chiarisce abbastanza nel caso, e lascia a primo sguardo incerta la nostra ricerca.

Tra gli scrittori moderni dice Pardessus « Siccome tal beneficio compete al solo debitore sfornato e di buona fede, chi lo domanda deve

» provare questi due estremi . . . Quindi saranno
 » esclusi tutti quelli che si macchiarono di qualche
 » frode, come a dire le persone condannate per
 » bancarotta dolosa Lasciando poi stare
 » questo caso generale, in cui la condotta di un
 » debitore viene considerata rispetto a tutti i creditori, intravengono altresì alcune circostanze nelle quali può un creditore opporsi all'ammissione di questo beneficio, per quello che lo riguarda, senza che gli stessi motivi stiano a favore degli altri. Così un contabile quanto al reliquato de' suoi conti, ed un depositario quanto alla restituzione della cosa depositata, non godrà verun beneficio di cessione verso il creditore di tal conto o di tale deposito. Questo principio può anche estendersi al caso in cui si sia pronunciata contro una sola persona una condanna per furto semplice o per iserochio, qualora tal delitto non abbia macchiate le altre operazioni del debitore: può verbi grazia estendersi ai rei di stellionato
 » Però siffatte eccezioni stanno unicamente a vantaggio delle persone verso cui il debitore si obbligò mediante atti di questa specie. Se dunque egli trovasse il modo con che soddisfarlo, oppure vi fosse da parte loro il silenzio, non potrebbero gli altri creditori, porre in campo tal eccezione contro di lui. Ed anzi supposto che questi creditori speciali non l'abbiano opposta, allorchè fu istituita e giudicata in confronto loro la domanda di cessione di beni, mancherà ad essi la facoltà di chiedere l'arresto personale del debitore » *Cors. di Dir. Comm. N. 1347.*

Nel 1811 il Sig. F. era detenuto per debiti nelle carceri di Torino: invocò il beneficio della cessione, e il 5. Gennajo di detto anno ottenne sentenza in contumacia. Ma egli aveva in precedenza sofferto una condanna per causa di stellionato commesso a danno di un suo creditore; un altro di questi, opponendosi alla sentenza, allegò tal circostanza, e prese a sostenere non essere il Sig. F. ammissibile al beneficio. Il Tribunale « Atteso che per sentenza della

» Corte imperiale di Torino il Sig. F. fu dichiarato
» stellationario, e che la disposizione dell'artico-
» lo 905 del Codice di procedura vieta in termini
» precisi di ammettere stellationarj al beneficio della
» cessione, ricevendo il Sig. L. opponente alla sen-
» tenza resa, e facendo diritto sulla di lui opposi-
» zione, rigetta la domanda di F. » 27 Gennaio 1812.

Appello alla Corte imperiale.

« La Corte, visti gli articoli 1268 e 1270 del
» codice civile, 905 del codice di procedura e 575
» del codice di commercio. »

« Atteso che l'azione che deriva dallo stello-
» nato è un'azione puramente civile e personale, e
» che conseguentemente non può appartenere, nè
» produrre effetto che nell'interesse di colui verso
» il quale lo stellationato è stato commesso, e che
» sarebbe essenzialmente alterarne la natura ed il
» carattere il riguardarlo come un'azione pubblica e
» valevole per tutti i creditori di quello, che non
» è stellationario che verso di un solo. »

« Che secondo questi principj e in questo senso tutti
» i commentatori più celebri attestano che debbono
» essere intesi i termini generali degli articoli 905
» Codice di procedura e 575 Codice di commercio. »

« Atteso che applicando questi principj alla spe-
» cie, egli è evidente che l'intimato, che non giu-
» stifica in alcun modo che l'appellante abbia com-
» messo lo stellationato a suo pregiudizio, non può
» prevalersi della sentenza resa tra l'appellante e
» E. per la quale l'appellante è stato dichiarato
» stellationario, e che può molto meno fondare le
» sue opposizioni, per l'ammissione al beneficio
» della cessione de' beni reclamata dall'appellante,
» su detta sentenza, in quanto che quegli a favore
» del quale è stata emanata, ha per atto di con-
» clusioni prese all'udienza e firmate da lui, di-
» chiarato di acconsentire che nel suo interesse la
» sentenza suddetta sia riguardata come non av-
» venuta, e come estinto il di lui credito verso
» l'appellante, ammettendosi il medesimo a godere
» del beneficio della cessione, che la sentenza del
» tribunale di prima istanza di questa città il 5 Gen-
» nario 1811 gli aveva accordato. »

« Atteso che l'intimato non può con maggior
» successo escludere l'appellante da un tal bene-
» ficio, sostenendo che non possa essere annoverato
» nella classe dei debitori disgraziati e di buona
» fede ai quali soli il Codice civile coll'art. 1268
» permette di fare la cessione de' beni, poichè ba-
» sta osservare a questo riguardo, che l'appellante
» nella sua richiesta al tribunale di prima istanza,
» sulla quale ebbe luogo la sentenza sovvenuta
» fece un esposto assai dettagliato di tutti gli av-
» venimenti sventurati che lo avevano ridotto nello
» stato di miseria in cui si trovava, senza che ri-
» sulti che sia stato in questa parte smentito in
» alcuna maniera. »

« Per questi motivi revocando, e senza arrestarsi
» alla opposizione ec. dichiara che la sentenza del
» tribunale di prima istanza di questa città 5 Gen-
» nario 1811 deve avere il suo pieno effetto. »
21 Dicembre 1812.

Il fatto che genera l'azione privata è solo op-
ponibile da colui al quale l'azione appartiene: al
contrario l'azione pubblica da tutti può essere op-
posta, e per tutti dee opporla la legge. Ecco il si-
stema al quale ci sembra che accenni Pardessus
nel luogo citato, e la sentenza torinese. Noi l'adot-
tiamo pienamente.

È vero: la cessione de' beni reclama l'infortu-
nio e la buona fede, ma l'uno e l'altra non pos-
sono distruggersi dal debito doloso in quegli atti che
gli sono estranei; un impegno contratto colposamente
non esclude il caso fortuito del naufragio,
dell'incendio, della ruina che condusse il debitore
alla miseria. La eccezione del dolo e della colpa
sarà dedotta esclusivamente da chi n'ebbe l'of-
fesa: occorre l'azione pubblica perchè possa ciascuno
esercitarla a sua posta: così la bancarotta fraudo-
lenta.

Colla guida di questo principio torniamo di fatti
alla legge « Non è ammissibile il beneficio della
» cessione dei beni per i debiti di prestito
» fatto dai Monti di pietà e frumentarj, di alimenti,
» mercedi e frutti dotali, per i debiti di somme
» non maggiori di dieci scudi . . . » Potrebbe un
solo di questi titoli o tutti insieme, se così piace,
viziare il beneficio di fronte agli altri creditori?

Da un altro canto la cessione è di diritto comu-
ne, e ciò significa che la privazione è eccezionale
ed odiosa: non permette adunque giustizia ne sia
estesa l'applicazione.

NOTIZIE MARITTIME

Genova 21 Dicembre — Il Giove cap. Chiozza da qui
pel Rio della Plata fu preda delle fiamme sopra Moldonago
a 80 miglia circa da Monte Video. L'equipaggio si salvò
sulle imbarcazioni. L'origine del fuoco si attribuisce alla
fermentazione delli pomi di terra e delle cipolle.

Lisbona 7 Dicembre — Il cap. Gastaldi del brig. Sardo
Teti procedente da Inghilterra per Genova, ha qui approdato
conducendo seco un brig. Norvegiano, che trovò abbandona-
to in alto mare. Poco dopo scoprì una lancia ed era la
ciurma di quel brig. che si ricovrò sulla Teti. Essa di-
chiarò che il bastimento era stato abbandonato dopo un
urto ricevuto da un altro legno per cui avea sofferto gra-
vissimo danno. Il naviglio era destinato per California con
ricco carico.

Trieste 20 Dicembre — È giunto il cap. Minach del
trib. austr. Catone da Braila danneggiato nelle vele, e con
getto di varj attrezzi.

21 detto — (Dispaccio telegr. da Londra) Il brigantino
austr. Evome cap. Budinich investito sul banco di Brid-
gewater è andato in pezzi.

— La regia corvetta a vapore inglese partita quest'oggi
allo spuntar del giorno trovavasi ancorata a mezzo golfo con
a fianco un pielego rovesciato avente la chiglia fuori del-
l'acqua. Sembra si facciano delle manovre per raddriz-
zarlo: se ne ignora il nome.

Cefalonia 14 Dicembre — Entrò jera sera in questo
porto il brig. ell. Merida cap. Di Letteris da Odessa per
Marsiglia con carico di grano. I tempi borrascosi l'obbligato-
rono due volte a gettare parte del carico, e il bastimento
è molto danneggiato.

Sira 15 Dicembre — La bombarda ott. S. Nicolò cap.
Antonici uscendo da questo porto ha investito per la vio-
lenza del mare, ed in poche ore si è sfasciata del tutto.

Taganrog 4 Dicembre — Si sa che il brig. austr. Mar-
cello cap. Ivancich due giorni dopo partito da qui siasi
arrenato nelle vicinanze di Berdianska. Un inglese pure
carico di sego naufragò nelle nostre vicinanze, e il brig.
Belli cap. Tornovich partito da 20 giorni ha investito vi-
cino Balestra. In tutto il mese di Novembre regnarono tem-
porali che cagionarono molti sinistri. I freddi da dieci giorni
sono forti e il nostro mare trovavasi solidamente gelato a
tutta vista.

Trieste 22 Dicembre — La regia corvetta a vapore
inglese, di cui parlammo jeri, è rientrata in porto, rimor-
chiando il pielego rovesciato. Essa era uscita con due fa-
nali accesi, e nel mezzo del golfo gli si affacciò il sud-
detto naviglio, che voleva passargli da prua, supponendo

forse che la corvetta fosse alla cappa. Questo errore produsse il contatto ed il rovesciamento del pielego, che ora si sa essere il *Nettuno* di bandiera ponteficia del pad. D'Angeli proveniente da Pesaro e Pirano vacante. Sventuratamente il padrone stesso ed il figlio Romualdo perdettero la vita.

Malta 9 Dicembre — Il cap. N. Frutta del Brig. greco *Evangelista* proveniente da Costantinopoli carico di grano levato in Odessa per Livorno o Marsiglia, ebbe presso l'isola di Cerico un temporale da ponente libeccio, per cui senti danno nel pennone di trinchetto e nel parrocchetto, e appoggiò nel porto d'Idra ove stette 3 giorni. — Essendo nella lat. 36° 16' N. long. 19° 18' E. senti due urti contro il Brig. senza aver potuto sapere da che cosa provenivano. La sentina principiò ad accusare molta acqua con grano, e quindi approdò il primo del corr. mese in questo porto per fare quanto è necessario per la continuazione del viaggio.

Il cap. A. Crites del Brig. greco *Penelope*, proveniente da Costantinopoli con carico di grano levato in Odessa per Livorno o Marsiglia, approdò a causa dei cattivi tempi in Sira ove rimase 14 giorni ed indi in Serpo ove stette un giorno. — Essendo egli in distanza di circa 40 miglia dal Capopassero per Levante, fu colto da un temporale da Scirocco, per cui fu costretto a fare getto di diversi attrezzi del legno non che di una porzione del carico. Fece uno sforzo di vele per liberarsi dalla vicina terra. Non potendo proseguire il viaggio approdò il primo del corrente mese in questo porto per indi proseguire pel suo destino.

Il cap. J. Ingebbs del Brich-scooner ottomano *Maria*, proveniente da Beirut con un carico di grano per Livorno o Marsiglia, ebbe presso Santorino vento forte da maestro, per cui mise il detto legno a traverso e senti danno nell'alberetto di pappafico e nell'albero di trinchetto. Essendosi ricoverato al ridosso di Santorino, fu sopraggiunto da un temporale da mezzogiorno scirocco, e per non vedere il legno spinto verso la terra si mise alle vele lasciando in mare l'ancora con 4 maglie della catena. Presso quest'isola incontrò vento forte da mezzogiorno scirocco e da grecale. Si ruppe l'albero del trinchetto ed il pennone di detto. L'acqua bagnò le provviste e quindi il capitano approdò in questo porto per fare quanto è necessario onde giungere al suo destino.

Livorno 27 Dicembre — L'Agente Consolare in Corfù con avviso ufficiale ha informato l'I. e R. Governo Toscano del naufragio del bastimento toscano *Valoroso Aristocle*, Cap. Lavarello, verificatosi nelle acque di Zante nella mattina del dì 1. Dicembre cadente.

Questo bastimento da Marianopoli con carico grano per Livorno, andò affatto perduto insieme all'intero Carico, essendosi a stento salvato il Capitano e l'equipaggio che fu raccolto, dal brigantino Austriaco *Felice*, Cap. Giovanni Serknaich, imbattendosi nei naufraghi mentre, privi di tuttoerano in balia delle onde su di una piccola lancia.

Nella notte del 21 al 22 Dicembre cadente, due padroni di paranze di ritorno dalla pesca, deposero all'Ufficio di Sanità di Viareggio, che avevano incontrato a quattro miglia di distanza un bastimento abbattuto, ma che attesa la oscurità non avevano potuto riconoscere. Fatto giorno, furono spedite in traccia del medesimo tre imbarcazioni con guardie di Sanità, le quali appena lo ebbero avvicinato giudicarono potesse essere un Brick Schooner di scaffo Francese, con bordo bianco nell'opera morta, coll'albero di trinchetto troncato, e con molti altri attrezzi del bordo affasciati dal mare. Dagli avanzi di detto legno e da alcune lettere trovate in una cassetta da Marinaio si deduce potesse essere difatti un bastimento Francese della sezione dell'Isola Rossa, denominato *Maria Amalia* e comandato dal Capitano Giuliani Francese. Sembra avesse a bordo dell'olio, mentre ne sono state poste in salvo undici botti. Si ignora la sorte che può avere incontrato l'equipaggio, ma tutto contribuirebbe a farla argomentare infelice, avendo il mare rigettato in quei paraggi il cadavere d'un ragazzo, che si dubita potesse essere stato il mozzo del bordo. Si proseguono le operazioni di ricupero di questo disgraziato naufragio.

PORTI ESTERI

ARRIVI E PARTENZE DA E PER LO STATO PONTEFICIO

GENOVA 27 Dicembre — Provvidenza p. Pedemonte, Roma.
 — d. — S. Fortunato pad. Lombardi id.
 — d. — S. Filomena pad. Pardini id.
 — d. — S. Filippo pad. Bertucci id.
 — d. — S. Edresa pad. Palmerini id.
 — d. — Anunziata pad. Sartini id.
 — 23 d. — Volto Santo pad. Landi id.
 — d. — Nuova Dorotea pad. Defonzi id.
 — d. — Buon Consiglio pad. Envalle id.
PENZANEE 23 Dicembre — Lioness. cap. Duff per Ancona.

PORTO DI ANCONA — ULTIMI ARRIVI

22 Dicembre

Handley cap. Thorners da Malta con Baccalari.
 24 detto
 Ausonia cap. Ludolini da Troon con carbone.
 Souvenir cap. Popham da Liverpool con manifatture.
 Carrlina pad. Sarti da Venezia con fava e merci.
 25 detto
 Ercole cap. Mondaini da Trieste con merci per Livorno.
 27 detto
 Rovena cap. Dixon da S. Ives con Salacche.
 Luigi pad. Rita da Segna con Ingname.
 S. Vincenzo Ferreri pad. Verdacchia id. id.
 28 detto
 B. Luigi cap. Radoni da C. Vecchia con pozz. e merci.

ULTIME PARTENZE

21 Dicembre

Jonio cap. Rossol per Trieste con merci.
 Zante Packet cap. Elliot per Londra id.
 Fiume cap. Viscovich per la Grecia id.
 22 detto
 Vittoria pad. Gennari per Rodi vuoto.
 Fede pad. Voltolina per Porto Corsini con merci.
 23 detto
 Classe pad. Desiderj per Porto Corsini vuoto.
 Maeccchia pad. Ravegnani per Rimini id.
 S. Gaetano pad. Placchesi id. con favetta.
 27 detto
 Wien cap. Mrack per Trieste con merci.
 28 detto
 S. Marone pad. Pierini per C. Nuova con legname.

PORTO DI CIVITAVECCHIA

27 Dicembre

ARRIVI — Arcangelo Raffaele cap. Scarza da Marsiglia con cotone.
 28 detto
 N. S. Delle Grazie cap. Loffredo da S. Stefano vac.
 SSma Annunziata pad. Martinelli da Viareggio id.
 Castore (vap.) cap. Saporiti da Livorno con merci.
 L'Erede cap. Ferrentino d'Alessandria vac.
 Earl off Deom cap. Pearsin per Messina id.
 29 detto
 L'Etè cap. Bonquet da Napoli con seme di lino.

ROMA - RIPAGRANDE - ULTIME PARTENZE

N. S. del Soccorso pad. Barsella per Livorno vac.
 L'Italia pad. Scali id. con pozz.
 N. S. di M. V. pad. Benedetti per Marsiglia id.
 La Fenice cap. Di Marco per Terracina id.
 La Quintilla pad. Petrucci per Marsiglia id.
 S. Gio. Nap. pad. Guidi id. id.
 N. S. di M. N. pad. Landi per Livorno id.
 La Volontà di Dio. pad. Raminelli per Marsiglia id.

BOLLETTINO COMMERCIALE — PIAZZE ESTERE

CEREALI — *Marsiglia 18 Dicembre* — L'aumento nei grani torna a farsi sentire: Polonia teneri 123|120 fr. 39, 125|122 fr. 40. 50, Marianopoli 128|125 fr. 44, duri d'Africa 127|124 fr. 39, segale fr. 27, granone fr. 27, e orzo fr. 20 la carica. Biada fr. 29 la carica di 100 K. — Si sono fatte per a consegnare alla fine Luglio 1854 cariche 40,000. Grano tenero Marianopoli da 128|125 a fr. 40 sconto 1. 010 — Farine C o S franchi 59, Minot S fr. 59, e Tuzel fr. 63.

METALLI — *Londra 15 Dicembre* — Acciajo Svezia in barili lire 19 tonnellata, Stagno banca 126 scel. cwt. detto Inglese 127 s., ferro inglese in barre nel paese di Galles 1. marca lire L. 8 5|8, detto da cerchi lire 11. 3|4 ton. — Bando stam...

Marsiglia 19 Dicembre — Piombo in pani di Spagna
1. fusione fr. 53 a 54 li 100 Kilò, a bordo.

BACCALARI Marsiglia 17 Dicembre — Nella settimana sono state vendute 500 balle baccalari 4 q. a franchi 22 1/2.

Il deposito nel momento non offre che 4,000 quintali metrici.

OSSA D'ANIMALI — Marsiglia 20 Dicembre — La posizione per questo genere non ha cambiato da più giorni. Il corso è stagionario a fr. 10 li 100 Kilò.

SPIRITI — Marsiglia 24 Dicembre — Il progresso nei prezzi de' spiriti è indubitato. Il 3/6 francese vale da franchi 188 a 190, e quello catalano fr. 156. a 158. in vista d' aumento.

CAFFÈ — Liverpool 6 Dicembre — Il prospetto seguente sui caffè presenta il totale delle importazioni nella Gran Bretagna dal 1 Gennaio al 30 Novembre 1853 comparate a quelle dei stessi undici mesi del 52.

Importazione	Esportazione	Consumazione	Stocks al 1 cor.
1853 22680 Ton.	11180 T	44180 T	17460 T
1852 21800 »	5750 »	43500 »	20370 »

ne risulta un aumento nell' importazione di 880 tonnellate, nell' esportazione di 5430, nel consumo interno di 680, e una diminuzione nel deposito al 1 Dicembre di 2910 tonnellate. Le notizie del Brasile ci mostrano che le spedizioni da quell' Impero non oltrepasseranno un milione e centomila balle circa, mentre la media da 5 anni ci presenta un' esportazione da quello stato di 1,690,000 balle, in ciascun anno. Nel quinquennio il minimo esportato (nel 1849) da la cifra di balle 1,350,000, e il massimo (nel 1852) ascese a 1,881, 585 balle. Nella presente campagna sembra che riceveremo da Padang e Java 8000 tonnellate di meno di caffè dello scorso anno, ma il Ceylan ci darà un maggior quantitativo di 3 a 4000 tonn. — Però in Australia il consumo accrescesi con immensa rapidità, e nelle Americhe e in Europa egualmente si aumenta. Dappresso questi dati è da presagirsi che i prezzi de' caffè debbano andare aumentando, e già forse avremmo avuto dei slanci se la speculazione avesse potuto dedicarvisi, ma la scarsità del denaro ne fu d' impedimento. Le importazioni e depositi de' caffè nei principali porti di Europa

nei primi 10 mesi dei tre anni seguenti furono come appresso.

Importazione			deposito al 31 Ottobre		
1851	1852	1853	1851	1852	1853
Tonn. 145600	152750	159480	Tonn. 45420	48370	45930

BORSE

Parigi 24 Dicembre

Rendita 4 1/2 per 100 cont.	Fr. 101 20	Chiusura	Fr. 101 30
3 0/0 contante	74 30	„	74 40

Vienna 24 Dicembre

Obbl. 5 0/0	F. 93 1/8	Prest. Lomb. Ven.	F. 99 3/4
Londra 3pm	11 19	Agio argento.	15 1/4

Genova 27 Dicembre

Certif. Rothschild 5 0/0 „	97 1/4	Cambj - Roma 30 g.	510 1/2
Prestito romano	93 1/4	Parigi 30 g.	103 1/10

Livorno 26 Dicembre

Roma 30 g.	601 —	Parigi 30 g.	118 —
Ancona „	600 —	Londra „	29 55

	Roma	Decembre	30 Decembre
Ancona 30 g.	—	—	99 65
Augusta 90 g.	—	—	49 60
Bologna 30 g.	—	—	99 65
Firenze „	—	—	16 43
Genova „ „	—	—	19 47
Lione 90 g.	—	—	19 44
Livorno 30 g.	—	—	16 44
Londra 90 g.	—	—	487 —
Marsiglia „ „	—	—	19 44
Milano met. 30 g.	—	—	16 43
Napoli „ „	—	—	87 80
Parigi 90 g.	—	—	19 46
Trieste „ „	—	—	42 80
Venezia met. 30 g.	—	—	16 38
Vienna 90 g.	—	—	42 60
Effetti pubblici. — Consolidato romano 5 0/0 god. 1. sem. 1854.	—	—	96 —
Certificati della rendita creata per l'estinzione della carta-moneta, al 5 0/0 god. 1 trimestre 1854.	—	—	98 80
Banca dello Stato Pontificio, Cupone 1 sem. 1854 Azioni di sc. 200.	—	—	259 —
Società romana delle miniere di ferro, interessi 5 0/0 e dividendo dal 1 Novembre 1853, Azioni di sc. 100.	—	—	92 —
Assicurazioni. — Vita e incendi, dividendo 1854 azioni di sc. 100.	—	—	97 —
Marittime e fluviali. Società Romana, dividendo 1854, azioni di sc. 300, per 1/10 pagato	—	—	93 —
Marittime e Fluviali, Compagnia Commerciale di Roma, div. 1854, Azioni di sc. 500 per 1/10 pagato	—	—	118 —

CIVITAVECCHIA 29 Dicembre.

Grano nostrale sc. 15. rub.
» estero sc. 12 50 a 13 id.

TERRACINA — 29 Dicembre.

Grano sc. 10. R.
Granturco sc. 12 a 12 75 id.
Favetta sc. 10. R.
Olio d'Oliva B. 32. a 36. boc.
» 2. q. B. 33.
Biada sc. 6. a 6 40 rub. 3. q.

ANCONA — 28 Dicembre.

Pasta lavorata 1. q. sc. 3. 80. l. 100.
Fagioli sc. 13. 50 d. Rubbio.
Formentone sotto monte sc. 10 il R.
» Ibraila sc. 9. id

Grano indigeno sc. 14. id.
id. Galatz sc. 13. 25 id.
Favino di Egitto Sc. 9. 50. id.

RAVENNA — 27 Dicembre.

Grano sc. 8. 50. a 9 il sacco di l. 410 R.
Formentone sc. 7. 50. il Sacco.
Spirito da 32 gr. sc. 15 80 lib. 100.
Riso cima sc. 3. 15. id.
» corpo con cima sc. 2 75. id.
Vino sc. 3. 50. a 4. il barile di l. 166.
Risotte sc. 5. 55. il sacco di L. 320.

FERRARA — 23 Dicembre

Grano sc. 30 70 a 34 moggio di L. 1160 r.
Granone sc. 22 30 a 22 80 id.
Riso 2. q. 2. 70 L. 100. F.
Id. Fiorettoni 1. a sorte sc. 2. 80 a 3. 05
Avena sc. 10. il moggio.
Fagioli bianchi sc. 25. 10 id.
Olio d'oliva fino sc. 12. 50. a 13. 25. L. 100 F.
Canepa sc. 5. 40. id.
Vino nero sc. 2. 40. a 3. 60 il mastello.

LUGO — 26 Dicembre

Canepa di Lugo sc. 5. 30. le 100. l.
Stoppe di Canepa sc. 3. 10. id.
Caneponi sc. 3. 75. id.
Gargiolo alla Bolognese 1. q. sc. 9. 70. id.
id. id. 2. » » 8. 80. id.
Maratello sc. 6. 80. id.
Gargiolo a coda di cavallo sc. 7. 10. a 7. 40. id.
Corda Careuma sc. 1. 25. id.
» Merlino sc. 4. 60. id.
» Tamburo sc. 5. 50. a 6. id.

Grano sc. 9. il Sacco.

Granone sc. 7. 50. id.
ROMA 30 Dicembre — Prezzi per vendite all'ingrosso a pronto contante.

BESTIAME DI MATTAZIONE

Bovì B. 51 a 65 le L. 10.
Vacche B. 52 a 65 id.
Vitelle campareccie B. 60.
Majali baj. 37 a 53. id.
Capretti sc. 4 20.

CEREALI

Biada nuova 1. q. sc. 7. 25. a 7 50 R. 5 Q. rase.
» 2. q. sc. 7 20 id.
Farinella sc. 2. 20. L. 100.
Farro sc. 2. 90 id.
Lenticchia sc. 19. 50 a 20 90 R.
Grano ten n. nost. 1. q. sc. 16. 25 a 16 55. R.
» Odessa e Taganrog sc. 14. 50. id.
» Marianopoli sc. 15. id.
» Polonia sc. 14. 50. id.
» meschiglia estera sc. 13. 75 id.
» montagna sc. 15 25. id.
Granturco nostrale sc. 13 50 R.
» estero sc. 11 80 a 12 50 id.
Riso 1. q. merc. sc. 3. 90 a 4 le 100 L. G.
Ceci sc. 21. 60.
Fagioli sc. 15. 80 a 18 72.

COLONIALI

Caffè S. Jago sc. 13. 70 a 14 le L. 100.
» Avana sc. 12. 50. a 12. 75. id.
» Porto Ricco 1. q. sc. 13. 50. a 13. 80 id.
» Java fino sc. 15. id.
» Rio lavato sc. 12 75 a 13. id.
» S. Domingo sc. 12. id.
Garofani sc. 18. id.
Pepe forte sc. 8. id.
Zuccaro Avana bianco sc. 7. 10. id.
» biondo in sacchi sc. 6. 80. id.
» di Francia 1 q. sc. 7. 60. id.
» Olanda dop. raff. sc. 7. 95. id.
» 3. qual. sc. 7. 35 id.
» 2. q. sc. 7. 55. id.
» mascavato sc. 5 80. id.
» bianco Brasile sc. 7. id.

GENERI DIVERSI

Pelli caprettine b. 35. l'una.
Lana Montagnola b. 16. l.

Lana da stramazzo sc. 140. l. 1000.
Pinoli sc. 14 lib. 100.
Legno S. Marta sc. 4. 30. id.
Fichi secchi sc. 7 a 7 60 Cantajo di 250. l.
Anisi sc. 4 le 100 lib.
Seta di campagna sc. 2 20 lib.
» alla reale sc. 3. 10. a 3 40 id.
Tela di Petritoli B. 25. Canna
Zibibo sc. 12. Cantajo di lib. 250.

METALLI

Piombo in pani sc. 4. 25. le 100 lib.
Stagno in verghe sc. 23. 50. id.
Acciajo sc. 4 25 id.
Ferro grezzo sc. 11 25.
Bande stagnate sc. 27. 50. terz.

OLII E GRASSI

Olio di lino sc. 5. 50.
Grasso sc. 5. 20. le lib. 100.
Olio fino B. 40. a 44. il boc.
» comune mercant. B. 37 a 38 id.
Candele di Sevo sc. 8. id.

PELLAMI

Suola salata sc. 16 a 16 50. lib. 100
» uso Francia in scorza naturale sc. 20 id.
» in vallonea sc. 18 id.
Cuoja secche in pelo grezze da lib. 22 sc. 11 id.

SALUMI

Salacche inglesi sc. 17.
Alici di Milazzo sc. 19.
Caviale B. 44 45 L.
Tonnina di Sicilia sc. 7 50,
Salmoni sc. 36.
Aringhe sc. 10.
Baccalà Caspee sc. 3. 60.

VINI E SPIRITI

Vino della Provincia sc. 42. la botte di 16.
barile.
» delle marche sc. 72.
Spirito 3/6 bon goût sc. 26. il barile.
» vinaccia sc. 24.

Agio sulla moneta d'argento sc. 2. 70.
» sui pezzi da 5. franchi » 4. 10. id.

Il Direttore Responsabile
F. FIORENTI